

**UNIONCAMERE.** Assistenza alle imprese che sperimentano nuove idee

# Marchi e brevetti, un progetto per le aziende siciliane

PALERMO

●●● Valorizzare la proprietà intellettuale, rendere concrete per le imprese le opportunità che possano derivare dal deposito di marchi e brevetti. È l'obiettivo del progetto «La proprietà Industriale - Strumento competitivo a sostegno delle pmi siciliane», promosso da [Unioncamere Sicilia](#) e presentato ieri. Un percorso che offre agli imprenditori informazioni e assistenza necessari a trasformare un'idea in un brevetto.

«L'iniziativa voluta dalle Camere di Commercio siciliane - sottolinea il vicepresidente di [Unioncamere Sicilia](#), [Vittorio Messina](#) - è mirata a sensibilizzare le piccole e medie imprese siciliane sulle potenzialità offerte dagli strumenti per la valorizzazione e la tutela dei titoli di proprietà industriale, per mettere a frutto la capacità innovativa e competitiva delle imprese a supporto delle strategie commerciali. In Sicilia scontiamo una sorta di arretratezza culturale che è il momento di colmare, anche attraverso l'uso di questi strumenti».

Dall'inizio dell'anno ad oggi in Sicilia sono stati registrati 48 nuovi brevetti, dal settore meccanico a quello sanitario, dai software agli oggetti più dispa-

rati come un dispositivo per evitare che un bambino venga dimenticato in auto o un autosollevatore per disabili e anziani. Nel 2012 le invenzioni «made in Sicily» erano state 77, su quasi 3.000 in tutta Italia. Oltre 700 i marchi aziendali di cui è stato chiesto il deposito nei primi sette mesi dell'anno in Sicilia.

«I dati - spiega Marco Cali, ingegnere ed esperto di proprietà intellettuale e innovazione - possono ingannare. In Sicilia la registrazione on-line può avvenire soltanto in due province, Catania ed Enna. Spesso quindi chi deve registrare un marchio o un brevetto si rivolge ad altre Camere di Commercio, anche non siciliane, per semplificare le procedure. Oggi che i beni immateriali pesano sui patrimoni aziendali proporzionalmente molto più di quelli materiali, è necessario valorizzare gli strumenti della proprietà intellettuale, coglierne le opportunità in termini economici e di competitività». E per farlo Unioncamere mette a disposizione delle imprese assistenza tecnica e un piano formativo che, attraverso un ciclo di webconferenze, spiegherà agli addetti ai lavori tutti gli aspetti legati a marchi, brevetti e diritti d'autore.

(\*STEGI\*) **STEFANIA GIUFFRÈ**

